Domani lo sciopero nazionale di 24 ore

I braccianti replicano alla prova di forza degli agrari

Federbraccianti e Federmezzadri chiedono emendamenti alla legge sui patti agrari

Sono quasi due milioni i braccianti, compartecipanti e coloni chiamati a scioperare domani dal sindacato di categoria della CGIL. La Confagricoltura ha tirato la corda fino all'estremo della sopportazione per i lavoratori delle campagne: le richieste per il contratto unico braccianti-salariati e sono state avanzate da due mesi e ancora, nonostante i solleciti, la trattativa non è iniziata. Sono stati sollevati, inoltre, ostacoli di ogni genere alle trattative per i contratti provinciali che si sono potuti rinnovare soltanto in alcune zone, come la Sicilia, dove c'era una carenza contrattuale di alcuni anni.

Nel settore ancor più critico della colonia la Confagricoltura ha manovrato in modo tale da sfruttare al massimo le carenze della legge sui patti agrari. Prima è stata tirata avanti una trattativa nazionale, inconcludente, con i sindacati e poi — quando il governo ha mostrato di non volere estendere alla colonia nemmeno tutte le clausole della mezzadria (irripetibilità dei contratti, minimo di riparto per i terreni arborati, divieto assoluto di concessioni separate) — la Confagricoltura ha tagliato netto alle trattative irrigidendosi in un rifiuto che è esteso anche alla contrattazione provinciale.

Il padronato agrario agisce sempre su due fronti: verso il governo, perchè respinga ogni richiesta di riforma e mantenga alti determinati prezzi di prodotti agricoli, lo esoneri da tasse e contributi previdenziali e gli riservi la fetta più grossa dei finanziamenti; verso i lavoratori della terra dove un regime di basse retribuzioni consente alla proprietà terriera di continuare a dettare legge sulla produzione che è arretrata e persino insufficiente a coprire le richieste del mercato.

Lo sciopero di domani vuol essere un avvertimento che i lavoratori non staranno al giuoco che, oltretutto, è per essi non solo fonte di sottosalario ma anche di lunghi periodi di disoccupazione. Lo sciopero vuol essere anche un severo avvertimento al governo: nel Mezzogiorno, ad esempio, si attende da un anno la sistemazione della questione degli elenchi previdenziali e del collocamento che il ministro del Lavoro trascina ormai da mesi in una trattativa ancora inconcludente. Una nuova legge deve accogliere la richiesta, che è ormai di tutti i sindacati, che il collocamento sia affidato a commissioni comunali composte di rappresentanti sindacali e agli agrari sia imposto il pagamento di normali contributi assicurativi e previdenziali.

Circa la legge sui patti agrari, che ora si discute alla Commissione agricoltura della Camera, Federbraccianti e Federmezzadri hanno ribadito la richiesta che vengano accolti in questa sede gli emendamenti sindacali. Uno di essi, quello sulla colonia, è stato riproposto anche dal segretario della CISL-Terra Carlo Ceruti. Ciò non dovrà impedire — precisa la Federbraccianti — l'approvazione della legge prima del raccolto cerealicolo, ormai imminente, perchè esistono le procedure parlamentari che possono consentire la rapida approvazione delle nuove norme in ambedue i rami del Parlamento.

Sospesa la lotta degli spedizionieri

I sindacati hanno sospeso ieri il nuovo sciopero di 48 ore dei 30 mila spedizionieri per il contratto (doveva iniziare questa sera) poichè il ministro del Lavoro ha convocato trattative per giovedì.

Riuniti a Bologna i Direttivi FILCEP

Chimici: si decide oggi sul contratto

L'accordo di massima nel giudizio del sindacato unitario
Le responsabilità della CISL e della UIL nella vertenza

Oggi a Bologna si riunisce il direttivo della FILCEP-CGIL insieme a quello del sindacato farmaceutici e dei rappresentanti delle grandi fabbriche chimiche e farmaceutiche, per decidere sull'accordo contrattuale scaturito venerdì a tarda ora dagli incontri al ministero del Lavoro. L'accordo è già approvato dagli industriali (salvo ratifica dell'Assofarma), dalla Federchimici-CISL e dall'UIL-chimici, mentre la Farmunione si è ritirata dalle trattative riservandosi di precisare successivamente la propria posizione (per cui i tre sindacati han ripreso nei suoi confronti la libertà d'azione). La FILCEP ha rinviato la propria risposta, con dichiarazione motivata, rimettendosi alle decisioni dei direttivi.

L'accordo infatti, pur presentando aspetti positivi (sulle classificazioni, i turnisti, i diritti sindacali, la durata biennale, gli scatti, ed altri), e pur distaccandosi dalla linea del blocco salariale (sono previsti aumenti del 10% senza «assorbimenti»), subisce i pesanti effetti negativi di tale linea e rimane insoddisfacente quanto a contrattazione aziendale e ad altre voci che complessivamente stanno al di sotto dei traguardi minimi a suo tempo stabiliti dai sindacati.

Secondo la FILCEP, a questa situazione si è giunti sia per una resistenza padronale senza precedenti e inserita nell'attacco confindustriale ai salari, sia perchè ciò ha provocato il manifestarsi di divergenze fra le posizioni sindacali (FILCEP da una parte, CISL-UIL dall'altra). Sull'atteggiamento della CISL e della UIL hanno poi pesato valutazioni extrasindacali, venutesi ad intrufolare nella vertenza per il contratto.

La durata e i risultati della vertenza dei 200 mila chimici e farmaceutici dipendono — nota la FILCEP — dal divario fra la fermezza manifestata dal sindacato unitario e la tattica di successive «aperture» delle altre organizzazioni verso l'intransigenza padronale. Anche quando si era ricostituito il fronte unico, con la rottura provocata dagli industriali, la Federchimici-CISL sollecitava nuovi interventi governativi mentre si era alle soglie degli scioperi già indetti. La decisione di lotta è servita: le offerte salariali del padronato son salite dal 5 al 10% (dimostrando che esso poteva concedere e che si poteva altresì premere maggiormente), mentre la successiva mediazione ha comportato una serie di rinunce (totale assorbimento parametrale, spostamento riduzione d'orario, ecc.).

Si ha così la conferma — rileva la FILCEP — che la scelta delle continue «aperture», l'acquiescenza e i discorsi politici sul contenimento salariale danno sempre maggior fiato alle pretese e agli appetiti del padronato e alle sue ali più intransigenti. Così si è giunti, da parte confindustriale, a *strumentalizzare* al massimo il ricatto delle aziende farmaceutiche ed a servirsi della mediazione ministeriale per pretendere ulteriori concessioni su punti già concordati in precedenza.

Ciò che conta ora — conclude la FILCEP — al di là delle decisioni immediate che si prenderanno a Bologna, è fare chiarezza su tali esperienze: continuare la ricerca e il dibattito per una politica sindacale valida a livello chimico-farmaceutico, in grado di liberare tutto il potenziale di lotta; e respingere ogni orientamento volto ad accettare od a subire la politica dei redditi, che comporta sacrifici soltanto per i lavoratori.

Genova

Forte protesta dei portuali contro l'Italsider

Imponente corteo per il centro - Lo sciopero prorogato fino a domani contro una grave provocazione dell'azienda di Stato

Dalla nostra redazione

GENOVA, 6

Gli ottomila portuali del settore commerciale del porto di Genova hanno dato vita, stamane, ad una forte manifestazione nel cuore della città; il grandioso corteo ha bloccato dapprima il traffico nelle vie centrali e quindi in largo Lanfranco, davanti alla prefettura, dove i manifestanti hanno lungamente sostato in attesa del ritorno di una delegazione che si era recata dal prefetto. La manifestazione di stamane è stata decisa dai portuali stessi nelle loro sale di chiamata quando, al momento della ripresa del lavoro dopo i tre giorni di sciopero, è stato dato l'annuncio che l'Italsider, estendendo arbitrariamente all'ex pontile Ilva di Sestri ponente il regime di autonomia funzionale concessole — in deroga all'articolo 110 del Codice della navigazione — per il pontile Nino Ronco, aveva messo in atto una grave provocazione procedendo all'imbarco diretto sulla motonave «Tempo» di 450 tonnellate di lamiere provenienti in parte dallo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano e in parte dallo stabilimento di Novi Ligure.

L'annuncio, come era logico attendersi, suscitava la pronta reazione dei portuali della Compagnia unica delle merci varie i quali decidevano immediatamente di prolungare lo appena cessato sciopero di altre 48 ore e di manifestare pubblicamente la loro indignata protesta.

Gli ottomila portuali del settore abbandonavano le sale di chiamata delle varie sezioni e si incolonnavano in via Milano avviandosi verso palazzo S. Giorgio dove ha sede la presidenza del Consorzio autonomo del porto. Qui altre migliaia di portuali erano già in attesa sicchè l'imponente corteo che poco dopo imboccava via S. Lorenzo bloccava completamente il traffico della zona centrale e si portava, infine, davanti alla prefettura, dove i manifestanti sostavano a lungo.

Al rappresentante del governo è stata esposta la gravità della situazione dopo l'atto provocatorio attuato dall'Italsider ed è stato illustrato il punto di vista dei portuali sulle responsabilità delle autorità in merito all'acutizzarsi della vertenza sulle autonomie funzionali. Quindi la manifestazione si è sciolta.

In serata la segreteria provinciale della FILP-CGIL ha emesso una nota stampa in cui si sottolinea «ancora una volta l'atteggiamento dei dirigenti dell'Italsider che sempre più apertamente si propone come portabandiera di quelle forze che esprimono interessi miranti a comprimere la vita portuale nella morsa della privatizzazione e della speculazione privata». «Le autonomie funzionali — prosegue il documento — sono un anello della catena che imprigiona le forze sane dei piccoli e medi utenti portuali, i quali si muovono per dare ai porti italiani una dimensione moderna e pubblicistica che spezzi il disegno dei gruppi monopolistici i quali vogliono impadronirsi delle leve di potere dei centri decisionali di questo grande bene pubblico che è il sistema portuale».

L'attività provocatoria della Italsider si commenta da sé. Purtuttavia non si può non sottolineare la posizione di primo piano che va sempre più assumendo il complesso siderurgico nella lotta antioperaia di questi ultimi mesi. Arroccatosi nella più intransigente difesa delle cosidette autonomie funzionali, l'Italsider, contemporaneamente, inasprisce la vertenza sui premi di produzione facendo fallire, sia in sede centrale che locale, ogni trattativa con i sindacati dei lavoratori. Lo stesso colosso della siderurgia italiana si distingue nell'azione discriminatoria verso gli autotrasportatori, ai quali impone tariffe sottocosto per il trasporto di laminati alla FIAT. Nel contempo conduce trattative che, se giungeranno in porto, vedranno il 30 per cento del pacchetto azionario dello stabilimento produttore di tubi di ghisa di Cogoleto passare nelle mani di un monopolio francese.

Evidentemente tutto ciò non può avvenire al di fuori e senza l'autorizzazione, l'avallo di importanti forze governative. Da qui la necessità, l'urgenza di una chiarificazione in campo politico. Da qui l'urgenza di chiare scelte non solo da parte dei ministri delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile ma di tutto il governo di centro-sinistra.

Giuseppe Tacconi

sindacali in breve

Cantieri: sciopero ad Ancona

I lavoratori del Cantiere navale di Ancona hanno attuato ieri uno sciopero unitario di un'ora contro la riduzione dell'orario di lavoro a 24 ore settimanali decisa dalla Piaggio per 114 tornitori. Riduzioni di orario, nell'Anconitano, sono state annunciate in varie altre aziende, fra cui la Fiorentini di Fabriano.

La CGIL per la Sardegna

La segreteria della CGIL ha inviato all'on. Moro un memoriale sulla grave situazione economica della Sardegna, chiedendo un incontro con lo stesso presidente del Consiglio.

ENPALS: 8 giorni di sciopero

I sindacati dell'ENPALS (previdenza lavoratori spettacolo) hanno proclamato nuovi scioperi unitari per i giorni 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18 e 19 contro la pretesa del ministero del Tesoro di decurtare il loro trattamento economico.

FILLEA: domani il Direttivo

Il Comitato direttivo della FILLEA si riunisce domani e martedì per decidere lo sviluppo dell'agitazione degli edili, dopo la grande manifestazione romana di lunedì scorso.

Dal governo

Aggravata la vertenza nelle Ferrovie

Le decisioni della Segreteria del SFI-CGIL - Mercoledì l'incontro fra i sindacati postelegrafonici

Nella nota diramata dallo SFI-CGIL sulla proclamazione del nuovo sciopero nelle FF.SS. la segreteria del sindacato annuncia di aver «deciso di riconvocarsi dopo questa manifestazione per fissare, qualora fosse necessario, la data dell'altro sciopero (già deciso dal Congresso - n.d.r.) unitamente alla prosecuzione della lotta in forme ancora *più incisive*».

La nota illustra, poi, i motivi di fondo dell'azione rivendicativa sottolineando che «il ricorso allo sciopero è dovuto fra l'altro, al fatto che il governo persiste nel respingere la richiesta di *un primo riassetto* degli stipendi dei lavoratori delle FF.SS., sganciati da quelli del pubblico impiego, a partire dal 1964». Il governo, infatti, prosegue la nota «pretende di rinviare ogni concreto riesame delle retribuzioni della categoria a dopo l'attuazione della riforma delle FF.SS., la cui realizzazione è subordinata a quella di tutte le altre aziende autonome e della pubblica amministrazione in generale».

La nota dello SFI-CGIL prosegue sottolineando le responsabilità del governo che ha «manifestato il proposito di procrastinare ulteriormente nel tempo la stessa operazione "conglobamento", proponendone la conclusione per il 1967 invece del 1966, senza prevedere alcun riassetto degli stipendi». Inoltre, aggiunge la nota, è stata rifiutata «ogni possibile discussione su una più proficua utilizzazione dei 95 miliardi già previsti nel bilancio in corso per missioni, ore straordinarie e gettoni, degli oltre 30 miliardi stanziati per gli anni dal 1965 al 1967 per un ulteriore aumento delle ore straordinarie, e dei 40 miliardi previsti per le cosidette partite di giro (ritenute per ricchezza mobile, ecc....)».

Dopo aver ricordato l'andamento delle dilatorie trattative in corso al ministero della Riforma burocratica per la definizione dei criteri informatori della stessa legge «quadro» relativa alla nuova struttura delle aziende autonome, andamento che sta a dimostrare — afferma la nota — la impossibilità di giungere entro il 30 giugno alla conclusione delle stesse trattative tecniche sul riassetto, la segreteria nazionale dello SFI-CGIL ribadisce la sua «piena autonomia di giudizio nel farsi portavoce della decisa opposizione unitaria della stragrande maggioranza della categoria ad una politica economica che tende a scaricare il peso della congiuntura solo sulle spalle dei lavoratori».

La nota conclude affermando che le responsabilità del nuovo sciopero e dell'ulteriore intensificazione della lotta dei ferrovieri «non può essere attribuita ai lavoratori in lotta per richieste moderate che, fra l'altro, risalgono al lontano 1960».

L'annunciato incontro tra la FIP-CGIL la CISL e la UIL postelegrafonici per la eventuale ripresa unitaria dell'azione rivendicativa nelle PP.TT. avrà luogo mercoledì. L'Esecutivo della FIP-CGIL si riunirà nella stessa giornata per decidere — se del caso autonomamente — la prosecuzione della lotta. Intanto domani avrà luogo l'incontro tra il ministro del Tesoro e i dirigenti sindacali per la vertenza dei dipendenti del Commercio estero

Fibre: vertenza difficile

Nella prima sessione di trattative per il rinnovo del contratto delle fibre tessili artificiali e sintetiche e del cellofan (35 mila lavoratori) vi è stato inizialmente un tentativo della parte industriale di lamentare una pesantezza economico-produttiva del settore, che è in grande e continuo sviluppo. Tale posizione è stata ribattuta dai sindacati, che hanno anche sostenuto la esigenza di un rapido svolgimento delle trattative.

Gli industriali hanno accettato di fornire una prima risposta globale, orientativa, alle richieste dei sindacati, iniziando l'esposizione della loro posizione relativamente ai vari punti. La vertenza presenta notevoli difficoltà. L'esposizione della parte industriale sarà completata, e riceverà una risposta sindacale, nel prossimo incontro, fissato a Roma nei giorni 18-19.

Confezioni: trattative interrotte

Dopo sei giornate di discussioni inconcludenti, le trattative per il rinnovo del contratto delle 300 mila lavoratrici delle confezioni in serie, sono giunte al limite della rottura. L'impossibilità di raggiungere un positivo risultato in merito in tutti gli articoli finora discussi (premio di produzione, cottimi, diritti sindacali, ecc.) e la pretesa del padronato di imporre vincoli ricattatori tra i vari istituti, hanno portato i sindacati a prendere atto della impossibilità obiettiva di proseguire la trattativa.

Le tre organizzazioni di categoria hanno deciso di convocare i direttivi al fine di assumere decisioni conformi allo stato della vertenza e di incontrarsi mercoledì a Milano. La FILA-CGIL, da parte sua, ha immediatamente concordato con i sindacati provinciali un programma di assemblee di fabbrica e di attivi sindacali per una rapida consultazione delle lavoratrici.

In un discorso a Modena

Santi: la CGIL respinge il blocco dei salari

Ribadita la piena autonomia del sindacato
Celebrato il XX della Confederazione unitaria

MODENA, 6.

Parlando stasera ad una folla numerosa convenuta in piazza Matteotti, il compagno on. Ferdinando Santi, segretario della CGIL, ha rievocato il ventennale della costituzione del sindacato unitario. L'oratore ha illustrato le figure degli artefici del patto di Roma, Buozzi, Di Vittorio e Grandi, rappresentanti delle tre correnti ideali del movimento operaio italiano, che operarono fin dalla clandestinità per ricostituire l'unità sindacale partendo dalla constatazione che la divisione dei lavoratori è stato un elemento che aveva contribuito alla vittoria del fascismo. La costituzione della CGIL non era soltanto la libera rinascita del movimento sindacale, ma rappresentava il sorgere di una grande forza che si poneva a presidio della democrazia ed a garanzia del progresso economico e sociale dei lavoratori.

La CGIL pertanto ha segnato un nuovo progresso sul tipo di sindacalismo pre-fascista, in quanto si è posta come grande forza per la trasformazione democratica della società, attraverso il consolidamento degli istituti di libertà e le riforme di struttura.

Benchè il patto di Roma si sia realizzato con il concorso dei tre grandi partiti di massa, nulla toglie alla giustezza fondamentale della scelta operata, anche se questo modo di nascere (e non poteva essere altrimenti) non ha mancato di influire drammaticamente sulle sorti della CGIL quando venne rotta la solidarietà della lotta antifascista e si ripercossero sul movimento sindacale le conseguenze della guerra fredda che aveva diviso il mondo in due blocchi.

Dopo avere enumerate le lotte e le conquiste operate nei vent'anni che seguirono il patto di Roma e delle quali la CGIL fu sempre la protagonista determinante, l'oratore ha ribadito le caratteristiche moderne, del sindacato unitario, che vuole compiutamente tutelare gli interessi dei lavoratori: sindacato democratico, autonomo dai partiti, dai governi e dal padronato.

Santi ha tratto dalle vicende sindacali degli ultimi anni un insegnamento: l'esigenza della più ampia unità fra i lavoratori e fra i loro sindacati, per la difesa della democrazia, per la conquista di condizioni civili per le masse lavoratrici.

Riferendosi alla situazione attuale il segretario della CGIL ha ribadito la posizione del sindacato di piena autonomia della sua responsabile iniziativa rivendicativa contro qualsiasi tendenza a blocchi salariali od altri, e diretta comunque a limitare o a condizionare la natura e l'impegno del sindacato, che è e deve sempre essere al servizio dei lavoratori.

Altra vittoria della CGIL a Caserta

CASERTA, 6

Un grande successo è stato ottenuto dalla CGIL nel rinnovo della Commissione Interna alla manifattura Devo di Aversa. Su 203 votanti la CGIL ha ottenuto 199 voti e 5 seggi.

Questa vittoria sta a dimostrare come oggi il sindacato unitario riesce a raccogliere intorno alla sua politica la maggioranza della classe operaia casertana manifestando in questo modo il suo deciso dissenso verso la politica del governo di centro-sinistra. E' da sottolineare che quella della DEVO di Aversa è la terza vittoria della CGIL nel giro di pochi giorni, dopo quella alla Pozzi di Sparanise e tra i ferrovieri della stazione di Caserta.

PULIZIA D'ABITUDINE
Igiene della protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Un numero di *VIE NUOVE* dedicato ai giovani

La Commissione Stampa e Propaganda della Fgci comunica a tutte le Federazioni e ai Circoli giovanili che il numero 24 di VIE NUOVE, in tutte le edicole dall'11 giugno, comprenderà un eccezionale inserto di 32 pagine dedicato ai problemi dei giovani.

L'inserto conterrà interviste con i giovani di ogni regione d'Italia e di ogni ceto sociale, autobiografie, giudizi di scrittori, insegnanti, psicologi, magistrati, uomini politici. Inoltre, saranno pubblicati anche i risultati di un referendum che il settimanale ha condotto di recente tra numerosi giovani italiani, e le conclusioni di dibattiti tra giovani operai sulla condizione nella fabbrica e tra studenti medi e universitari sulla scuola.

Le Federazioni provinciali e i circoli della Fgci sono pertanto invitati a prenotare tempestivamente un numero straordinario di copie del settimanale per una larga diffusione tra tutta la gioventù.

Le prenotazioni, telegrafiche o telefoniche, vanno inviate alla Amministrazione di Vie Nuove - via Fulvio Testi, 75 (tel. 6420851) - Milano.

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINTOR
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795): Sostenitore 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15 150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10 850, semestrale 5 600, trimestrale 2 900 - (Estero): 7 numeri annuo 25 550, semestrale 13 100 - (6 numeri): annuo 22 000, semestrale 11.250. - RINASCITA (Italia) annuo 4.500, semestrale 2 400 - (Estero) annuo 8 500, semestrale 4 500 - VIE NUOVE (Italia) annuo 5 000, semestrale 2 600 - (Estero) annuo 9 000, semestrale 4 600 - l'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia): 7 numeri annuo 23 000, 6 numeri annuo 21 000 - (Estero): 7 numeri annuo 41 500, 6 numeri annuo 38 000 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lorenzo in Lucina n 26, e sue succ. 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 200, Domenicale L. 250; Cronaca Libere 250; Necrologia Partecipazione L. 150 + 100, Domenicale L. 150 +300, Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab Tipografico G.A.T.E Roma - Via dei Taurini, 19

VACANZE LIETE

RIMINI - S. GIULIANO - HOTEL REGENT - Telefono 27 169 - Dirett spiaggia - tutte camere servizi - ascensore - trattamento eccellente - autoparco - Bassa 1800 - primi luglio 2400 - Alta 2800 - tutto compreso.

BELLARIA - HOTEL LE PLEIADI - Tel. 44636 - nuovo - vicinissimo mare - comforts - cucina eccellente - camere con e senza bagno - Bassa 1500/1800 - Dall'1 al 15/7 2000/2300 - 16/7-25 agosto 2500/2800 tutto compreso.

MAREBELLO DI RIMINI - VILLA PERUGINI 100 m. dal mare - Cucina casalinga - Giugno, settembre 1400 - Sconto bambini fino a 6 anni 30% - Luglio 1900 - Agosto 2000, tutto compreso - Parcheggio - Tende e cabine al mare - Gestione propria

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris 1 - 100 m. mare - comforts moderni - tutte camere acqua corrente cabine mare - Giugno sett. 1200 - Dal 1/7 al 10/7 L. 1500 - Dall'11/7 al 20/7 L. 1700 - Dal 21/7 al 20/8 L 2 000 - Dal 21/8 al 30/8 L 1500 tutto compreso - Gestione propria.

BELLARIA - VILLA CLARA. Moderna e confortevole - a 100 metri mare - Ambiente familiare - Cucina casalinga - Primordine - Cabine mare - Gestione propria - Giugno, settembre 1.600 - Luglio 2000 - Agosto 2200, tutto compreso.

VIAREGGIO
« Pensione Nené »
a due passi dal mare e dalla pineta - Trattamento familiare - 1 600 lire giornaliere - Tel. 45.258

RIMINI - PENSIONE VILLA STELLINA - Via Galvani 26 - Vicino mare - Camere acqua corrente - Balconi - Ampio giardino - Cucina genuina - Autoparco - Giugno, settembre 1500 - Luglio 1800 - Agosto 1900, tutto compreso.

RIMINI
PENSIONE BUCANEVE
Telef 24 055 - marina centro - al mare - moderni conforts - cucina genuina - Bassa 1400 - Alta 2200 - tutto compreso - Interpellateci.

RIMINI
PENSIONE ROBERTA
Pietro da Rimini 7, telefono 28932, vicino mare, zona tranquilla, pensioncina familiare, trattamento ottimo, prezzi modici Interpellateci. Gestione propria.

A SPOTORNO
VIA MAREMMA
PENSIONE «VILLA VERDE» offre a tutti il soggiorno ideale, dotato di ogni comforts. Prezzi modici.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMER Piazza Vanvitelli 10 Napoli telefono 240 620 Sovvenzioni fiduciarie ad impiegati Sconto effetti ipotecari. Autosovvenzioni. Polizzini e mutui potecari.

I.F.I.N. Piazza Municipio 84. Napoli, telefono 313 441, prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni. Sconti effetti ipotecari. Polizzini e mutui ipotecari.

3) ASTE-CONCORSI L. 50

ASTA - Via Due Macelli 56: Mobili antichi - Tappeti - Lampadari - Cineserie - Bronzi - Tavoli marmo - Servizi - Cristallerie eccetera Prezzi eccezionalmente bassi!!!

11 AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri feriali (inclusi 50 Km.)

FIAT 500 D	L. 1 200
BIANCHINA 4 posti	» 1 400
FIAT 500 D giardinetta	» 1.450
BIANCHINA panoram.	» 1.500
BIANCHINA spyder (tetto invernale)	» 1.600
BIANCHINA spyder	» 1 700
FIAT 750 (600 D)	» 1.700
FIAT 750 trasformab.	» 1 800
FIAT 750 multipla	» 2 000
FIAT 850	» 2 200
AUSTIN A-40 S	» 2 200
VOLKSWAGEN 1200	» 2 400
SIMCA 1000 G L.	» 2 400
FIAT 1100 Export	» 2 500
FIAT 1100 D	» 2 600
FIAT 1100 D S W. (Familiare)	» 2 700
GIULIETTA Alfa Rom.	» 2.800
FIAT 1300	» 2 900
FIAT 1300 S.W. (Familiare)	» 3 000
FIAT 1500	» 3 000
FORD Consul 315	» 3 100
FIAT 1500 Lunga	» 3 200
FIAT 1800	» 3 300
FIAT 2300	» 3 600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3 700

Telefoni 420942 - 425621 - 420819

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24

1) COMMERCIALI L. 50

BATTELLI, materassi, articoli rigonfiabili gomma plastica - Riparazione esegue laboratorio specializzato Lupa 4/A.

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio Consiglia, orienta amori, affari, sofferenze Pignasecca 63 Napoli.

12) MATRIMONIALI L. 50

AMERICANE italoamericane spagnole, germaniche, slave arabe indonesiane, coreane hawaiane rodesiane venendo in Italia sposerebbero italiani Fidanzamento immediato Scrivere su cartolina al «Club Eureka». Casella 5013 Roma

13) ALBERGHI VILLEG. L. 50

REUMATISMI - Terme Continental casa di primo ordine, fango grotta, massaggi piscina termale, tutte le stanze con bagno e balcone. Informazioni Continental Montegrotto Terme (Padova).

24) RAPPR. E PIAZZISTI L. 50

LA TRIBUNA Edizioni Giuridiche - Piacenza, cerca rappresentanti introdotti nel ramo Scrivere specificando.

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

ISTITUTO Nazionale Insegnamento Sindacale Via S. Basilio 69 (piazza Barberini) comunica imminente inizio Corso pratico «Paghe e contributi» - Durata un mese, tariffa Lire 10 000, posti disponibili 20

7) OCCASIONI L. 50

ECCEZIONALI OCCASIONI!!! VIA DUEMACELLI 56: MOBILI stile - SEDIE - LAMPADARI - PORCELLANE - TAPPETI, eccetera. VISITATECI.

ORO acquisto lire cinquecento grammo Vendo bracciali, collane ecc., occasione, 550. Faccio cambi. SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370).

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 6. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 10019 del 28 ottobre 1960)

EMORROIDI
Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20: festivi 8-13 (Aut. M San n 779/223153 del 29 maggio 1959)

Visitate l'U.R.S.S.
con l'«INTURIST»
PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGETEVI ALLE VOSTRE AGENZIE DI FIDUCIA, OPPURE DIRETTAMENTE AL RAPPRESENTANTE DELL'INTURIST IN ITALIA: VIA CLITUNNO, 46 - ROMA TEL. 867749